

cosa chiediamo

Prima di tutto che il progetto venga fermato e ritirato. I Sindaci, la Città Metropolitana, la Regione il Consiglio di Bacino hanno il potere e la responsabilità di fermare le procedure di approvazione, ma **lo devono fare subito!**

In secondo luogo, chiediamo a tutti gli Enti coinvolti di **aprire un confronto vero** con la popolazione sulle **scelte strategiche** e sugli **investimenti** da attuare nella gestione dei rifiuti urbani.

Abbiamo già fermato impianti nocivi e operazione speculative con l'aiuto di tanti.

Possiamo vincere anche questa volta ma **bisogna partecipare.**

Ridurre, riusare, riciclare!

unisciti a noi

Comitato Opzione Zero, Medicina Democratica, Eddyburg, Malacaigo, Assemblea contro il rischio chimico Marghera, Ambiente Venezia, Ecoistituto Alex Langer, Cobas, Mira 2030, Zero PFAS Padova, Quartieri in Movimento, Forum Veneto Ambiente Solidarietà Salute, Valore Ambiente, Forum dell'Aria, Comitato Marghera libera e pensante, Comitato difesa ambiente territorio Spinea, Friday For Future Venezia e Riviera del Brenta.

www.opzionezero.org | noinceneritorefusina@gmail.com

STOP INCENERITORE FUSINA

I RIFIUTI NON SI BRUCIANO SI RICICLANO

il moltiplicatore di rifiuti

OGNI 1.000 KG DI RIFIUTO

ARIA

per la combustione

ADDITIVI

trattamento fumi

RIFIUTI

1.000 kg di indifferenziati

(circa 2.100 mc) ACQUA

per il raffreddamento e per lo spegnimento scorie



FUMI (circa 6.000 mc)

1.400 kg di CO2
Macroinquinanti (SO, CO NOx, ...)
Microinquinanti (diossine, metalli, PFAS)
Polveri (PTS, PMx, nanopolveri)

RIFIUTI SPECIALI

In discarica 200 / 300 kg di ceneri e scorie

RIFIUTI TOSSICI

In discarica 20 / 30 kg di polveri tossiche dai sistemi di filtraggio

ACQUE CONTAMINATE

idrocarburi policiclici aromatici
microinquinanti (diossine e metalli pesanti)
residui solidi sospesi



un nuovo inceneritore a pochi km da te

Senza **informare la popolazione**, senza **coinvolgere i Comuni del territorio**, con il **colpevole silenzio** della maggior parte dei Sindaci e delle amministrazioni comunali, le società **Veritas** e **Ecoprogetto** hanno tentato il colpaccio: far approvare un **INCENERITORE di proporzioni colossali a Fusina**, a poca distanza dalle nostre città senza che nessuno se ne accorga! È solo grazie ai comitati e alle associazioni ambientaliste se ora se ne parla, ma per bloccare il progetto e gestire meglio i rifiuti **dobbiamo essere in tanti.**



cosa vogliono fare

AUMENTARE LA PRODUZIONE DI CSS

nell'impianto di Ecoprogetto attualmente si lavora il rifiuto urbano residuo (RUR) per recuperare alcuni materiali e produrre **Combustibile Solido Secondario (CSS)** da bruciare in inceneritori, centrali elettriche e cementifici. Ad oggi l'impianto è autorizzato a trattare **258.000 t di RUR** all'anno, ne lavora effettivamente **160.000 t**, e produce circa **60.000 t/anno** di CSS. Ora chiedono di poter ricevere e lavorare fino a **450.000 t** di rifiuti, con l'obiettivo di arrivare alla produzione di **150.000 t** di CSS. Un aumento del **174%**.

150.000 t/anno di CSS

DA CENTRALE A BIOMASSA A INCENERITORE PIÙ GRANDE DEL VENETO

oltre alle linee di produzione del CSS, Ecoprogetto ha anche una centrale a biomassa per scarti di lavorazione forestale. Ora chiede di poter bruciare fino a **300.000 t/anno** di rifiuti anche pericolosi su **3 linee** di incenerimento e in particolare: CSS, legno derivato da rifiuti urbani e speciali, fanghi essiccati di depuratori civili, percolati di discarica. L'inceneritore di Padova è autorizzato a lavorare **240.000 t/anno** di rifiuti, quello di Schio **86.000 t/anno**, il vecchio inceneritore di Fusina era autorizzato per **60.000 t/anno**.

300.000 t/anno di rifiuti

BRUCIARE FANGHI TOSSICI CONTAMINATI DA PFAS

il "revamping" dell'impianto prevede la possibilità di lavorare, essiccare e poi bruciare fino a **90.000 t/anno** di fanghi provenienti dai depuratori civili del Veneto, inclusi quelli provenienti dalle acque reflue contaminate dai famigerati PFOA e PFAS, e **40.000 t/anno** di percolati di discariche pieni di sostanze altamente tossiche, per ottenere **34.000 t/anno** di sostanza secca da incenerire.

34.000 t/anno di fanghi tossici essiccati

NUMERI DEL PROGETTO IN SINTESI

Inceneritore con potenza complessiva di **67,9 MW** termici, funzionante **8.000 ore/anno**, organizzato su tre linee. Rifiuti da bruciare

- fino a **150.000 t/anno** di CSS
- fino a **120.000 t/anno** di biomassa legnosa derivata da rifiuti urbani e speciali
- fino a **30.000 t/anno** di fanghi secchi
- fino a **4.000 t/anno** di percolati di discariche essiccati

Ingresso rifiuti all'impianto da **258.500 a 450.000 t/anno**. Produzione di CSS da **60.000 (dato attuale) a 150.000 t/anno**.

67,9 MW potenza termica
15 MV potenza elettrica

È un progetto sbagliato, sovradimensionato, estremamente pericoloso per la salute e per l'ambiente.

Per alimentare un mostro del genere e renderlo economicamente redditizio sarà necessario importare rifiuti da tutto il Veneto e da altre Regioni

c'è chi dice no ... perchè

1 Gli inceneritori, anche i più moderni, emettono fumi contenenti sostanze molto pericolose per la salute e per l'ambiente



2 Bruciare rifiuti non è sostenibile e aumenta il riscaldamento globale

3 Gli inceneritori non diminuiscono i rifiuti ma li aumentano

4 Bruciare fanghi e percolati contaminati da PFAS è una follia

5 È un progetto vecchio e superato in contrasto con la nuova normativa Europea: ridurre, riusare, riciclare

6 La valutazione di impatto ambientale è estremamente carente e il progetto troppo ambiguo

7 Il costo stimato in partenza è di 97 milioni di euro, soldi che ricadranno nelle bollette dei cittadini del bacino veneziano

8 Esistono alternative meno costose, meno impattanti e più virtuose. La via maestra è recuperare la materia

valutazione ambientale inadeguata



Lo Studio di Impatto Ambientale depositato da **Ecoprogetto** in Regione sembra **quasi un proforma**: è **ambiguo**, **superficiale**, volutamente **lacunoso** in alcune sue parti. Per esempio: sono stati **valutati male** gli impatti dei **fumi** e delle **acque** inquinate in uscita, non valutati i **rischi sanitari** che questi comportano per la popolazione. **Niente** sull'effetto cumulativo con gli impatti generati da altri impianti o infrastrutture, **niente** sugli effetti sulla Laguna e altre zone di valenza ambientale, **nessuna valutazione** degli effetti dell'impianto sul clima. Comitati e associazioni hanno presentato **numerose osservazioni critiche** che svelano tutte le mancanze.